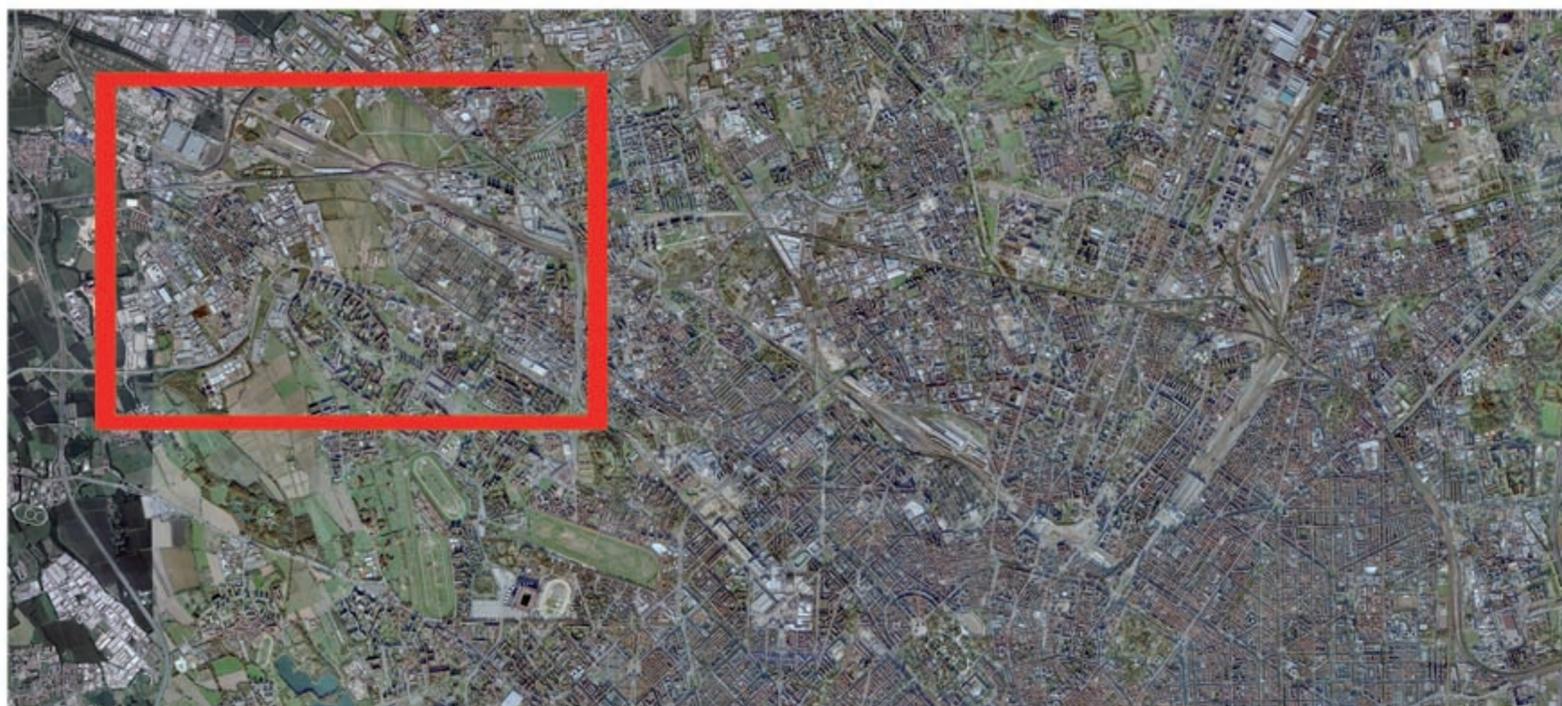
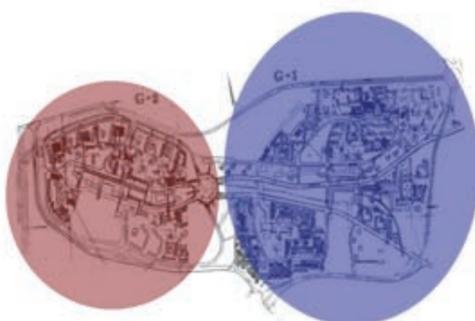


CASCINA MERLATA, Quartiere Gallaratese, Milano



Quartiere Gallaratese



Il Gallaratese è uno dei quartieri più grandi costruiti ex-novo in Italia, fa parte della Zona 8.. È stato costruito sopra un'area agricola solcata dal fiume Olona, attraverso una serie di interventi edilizi per la costruzione di ampi isolati di condomini popolari. In tempi più recenti, costruzioni più piccole e di tipologia abitativa differente stanno gradualmente riempiendo anche i pochi spazi rimasti inedificabili.

Il comune di Milano assieme alla società proprietaria del suolo, prevedono che gli insediamenti G1 e G2 contengano rispettivamente circa 50 mila e 30 mila abitanti. Il quartiere è servito dalla linea M1 della metropolitana e da cinque linee ATM.

Questa copertura, piuttosto estesa per un quartiere periferico, è in ragione dell'elevato numero di residenti, della adiacenza a grandi arterie stradali, la Tangenziale Ovest e la Statale del Sempione, e della presenza di alcuni edifici di pubblica utilità, tra i quali il Centro Bonola e alcuni centri educativi nelle vie Visconti e Quarenghi.

Il quartiere è conosciuto anche al di fuori di Milano per il complesso abitativo Monte Amiata di Carlo Aymonino, dall'architettura avveniristica, e per la visita che Papa Giovanni Paolo II compì nel 1983.

Gallaratese G1



Gallaratese G2



A partire dal 1957 si inizia a costruire il nuovo quartiere Gallaratese G1 che sorge sull'area su cui si sarebbe dovuto realizzare una delle "città satelliti". Troviamo che tutta la zona è caratterizzata dalla maggior parte da quartieri residenziali, e da attrezzature commerciali e sociali. Nonostante la precedente pianificazione, il quartiere cresce con una certa "casualità".

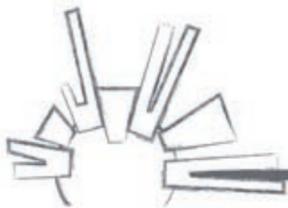
sviluppo negativo della città:
- quartiere dormitorio
- ghetto periferico

Inizialmente il progetto originale viene disatteso soprattutto per quanto riguarda i servizi collettivi e la sistemazione urbanistica, nonché per la distribuzione del verde. Il risultato definitivo è la costruzione di insediamenti che assolvono ad una sola funzione, quella residenziale, costringendo gli abitanti a lunghi trasferimenti per raggiungere le attività produttive, le strutture commerciali.

(G1) Proprietari del lotto sono enti pubblici.
(G2) Troviamo che il lotto è di proprietari privati: Monte Amiata spa e Maranta spa

Progetto EXPO 2015





servizi esistenti



analisi

45°29'54.17"N
9° 7'31.57"E



localizzazione NIL



mapa del NIL

Analisi della struttura della popolazione

Residenti 33.255 ab
Stranieri: 5,0 % pari a 1.660 unità
Nazionalità prevalente: peruviana
Bambini da 0 a 5 anni 4,1 % / 1.366 unità
Anziani oltre 75 anni 13,3 % / 4.421 unità

Densità abitativa

8.539 ab/km²

Città diurna 30.795 ab
Città notturna 33.576 ab

Popolazione che si sposta giornalmente

Popolazione in entrata 9.394 ab
Popolazione in uscita 11.855 ab

Proiezioni demografiche (2027)

22.210 ab
Bambini da 0 a 5 anni 2,4 % / 537 unità
Anziani oltre 75 anni 26,0 % / 5.778 unità

Destinazione d'uso prevalente degli edifici

categoria NIL / media milano

abitazione 79,8 % / 83,1%

ufficio 1,3 % / 3,7 %

commercio industria 7,2 % / 6,9 %

servizi pubblici 8,1 % / 3,4 %

altro 3,5 % / 2,9 %

abitazioni in affitto 28,0 % / 35,6 %

Attività produttive

1.124 unità locali

Servizi NIL

totale abitanti 33.255 ab

dotazione servizi totale - per abitante 1.494,313 mq - 45 mq/ab

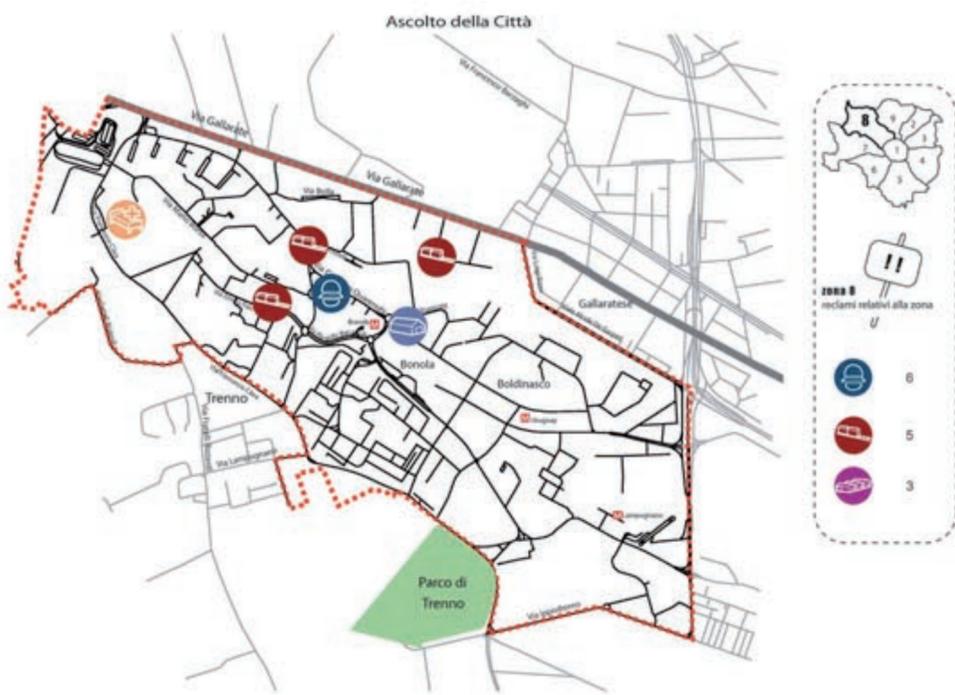
dotazione minima servizi totale - per abitante 990,556 mq - 30 mq/ab

Centralità del NIL

Centro Commerciale Bonola.

Elementi caratterizzanti del NIL
Vocazione commerciale e terziaria; presenza del Parco di Trenno.

problemi



indicatori territoriali

Analisi delle superfici

Superficie Totale
Inclusione aree verdi, albedo delle strade 389,5 ha

Aree in trasformazione da PGT

Superficie coperta / ha 11,7 % / 45,6 ha

Superficie coperta ERP / ha

Aree a verde / ha

Analisi mobilità

Mezzi pubblici

Numero fermate metro (FNM, Passante) 5

Numero fermate mezzi di superficie 87 pari a 0,2 unità/ha

Mobilità Ambiente

Piste ciclabili

Superficie sosta veicoli

Analisi esercizi di vicinato

Numero di esercizi di vicinato 141 pari a 0,4 unità/ha

Numero di esercizi commerciali media struttura di vendita 10 pari a 0,03 unità/ha

Numero di esercizi commerciali grande struttura di vendita 1,0 unità

Numero di pubblici esercizi 70 pari a 0,2 unità/ha

Superficie di vendita di esercizi di vicinato per unità di superficie territoriale 22 mq/ha pari a 0,3 mq/ab

Superficie di vendita per esercizi di media distribuzione per unità di superficie 18 mq/ha pari a 0,2 mq/ab

Numero imprese (2007) 76 unità

Caratteristiche NIL

Presenza servizi sovra NIL No.

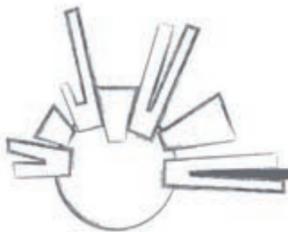
Presenza barriere fisiche (30e modello Urban F 192)

servizi esistenti



Legenda

Table with two columns listing various services and their corresponding icons, such as 'Asilo nido', 'Scuola primaria', 'Farmacia', etc.



Storia e Sviluppo Urbanistico della città di Milano



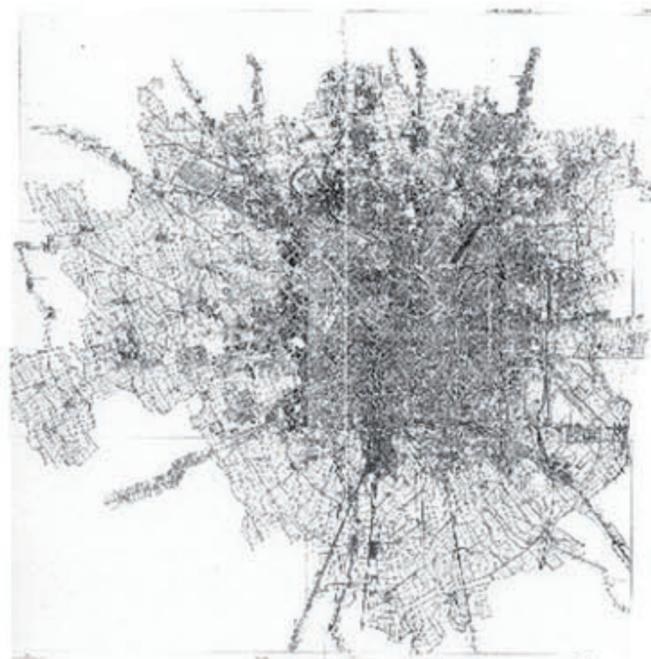
Milano III-V Sec. A.C.
La città in epoca romana appare fortificata e protetta dai corsi d'acqua che fungevano da via commerciale, protezione da attacchi e bene indispensabile.



Milano 1273
La città ha raggiunto una popolazione di 357.000 abitanti come Manchester, mentre Londra ne conta 2,5 mln e Parigi 2 mln. La città è fortificata e le abitazioni sono racchiuse nella cerchia dei bastioni, fuori solo campi coltivati.



Milano situazione edilizia al 1912
In tono più chiaro, le differenze dal 1934. La città si è dotata di servizi pubblici per far fronte all'aumento della popolazione: ospedale di Niguarda, cimitero Maggiore,ippodromo, idroscalo, aeroporto, le università della Bicocconi e del Politecnico e alcuni soali ferroviari.



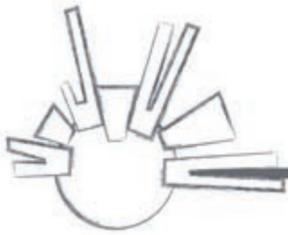
Milano al 1956
Inizio della considerevole espansione verso l'esterno che caratterizzerà la città dagli anni cinquanta, dovuta all'intensificarsi della costruzione dei quartieri di edilizia economica e popolare sostenuta dall'IACP e dall'INA-Casa.



Milano 2011
La mappa indica il Comune di Milano, completamente edificato e suddiviso per aree con caratteristiche omogenee. La città ha inglobato anche le aree periferiche e le città confinanti.



Milano 2015
In occasione del prossimo EXPO 2015 la città ha visto necessarie diverse opere di nuova costruzione ad uso residenziale, commerciale e terziario soprattutto nella zona del "Gallaratese", la zona confinante con la nuova fiera di RHO.



Acquisto del terreno



1944

Piano Urbanistico per il Quartiere Gallaratese

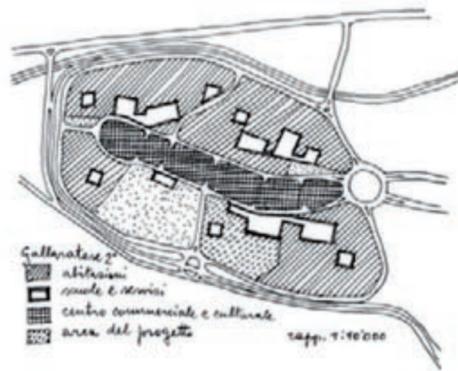


1955 - 1956

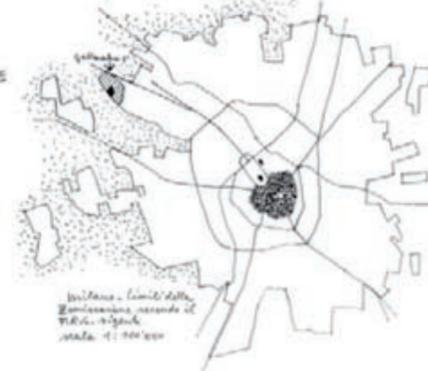
Condominio Monte Amiata (1962 - 1967) C. Aymonino e A. Rossi



Piero Bottoni, Piano particolareggiato del quartiere Gallaratese a Milano, schema della strada vitale, 1955-56.



C. Aymonino, localizzazione e disegno del Quartiere Gallaratese secondo il Piano di Zona.

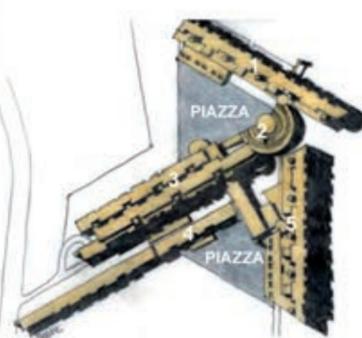


Licenza di Costruire e Incarico a Carlo Aymonino



1967

Piero BOTTONI, IL PIANO PARTICOLAREGGIATO



Progetto: Carlo Aymonino, Aldo Rossi, Alessandro De' Rossi
Partecipazione al progetto di massima: Giorgio Ciucci, Vittorio De Feo, Mario Manieri Elia.
Strutture: Maurizio Aymonino
Collaboratori: Saahim Messarè, Giorgio Parlepas, Arduino Toppani, Max Chelli.

Abitanti: 2.400
Volume alloggi: 190.000mq
Densità abitativa: 70 mq/ab
Superficie territoriale: 52.700mq

Si sviluppa così l'idea di una costruzione, composta da cinque corpi di fabbrica, articolata e compatta allo stesso tempo, con altezze e profondità diverse.

Progetta elementi come logge e balconi che facilitano l'accesso dai parcheggi a terra agli altri d'ingresso, corridoi interni, percorsi pedonali, sia orizzontali che verticali, coperti e non, e tre piazze che fungono soprattutto da luogo di incontro o gioco, diverse tra loro, una delle quali diventa teatro all'aperto

Aymonino con questo piano rompe la tradizionale concezione dell'edificio privato in quanto non ha progettato dei semplici appartamenti, ma li ha completati con dei servizi di loro pertinenza con spazi aggiuntivi inseguendo l'idea di una città complessa.

Già dal planivolumetrico predisposto dal comune le prime idee sono indirizzate ad un insieme volumetricamente definito da elementi diversi. Nell'impostazione di lavoro, Aymonino ha ignorato il territorio e i rapporti.

Si tratta di un intervento di grande dimensione a cui prendono parte: M. Aymonino, A. Rossi. Il Comune di Milano assieme alla società proprietaria del suolo, stabilisce, in sede di convenzione, un indice standard di 2.400 abitanti con 169.000mq di area edificabile da destinare ad abitazioni.

Inizio dei Lavori



1970

Fine dei Lavori



1972

Occupazione abusiva degli abitanti

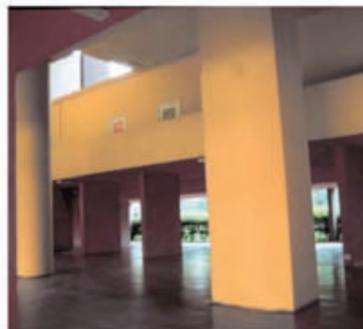
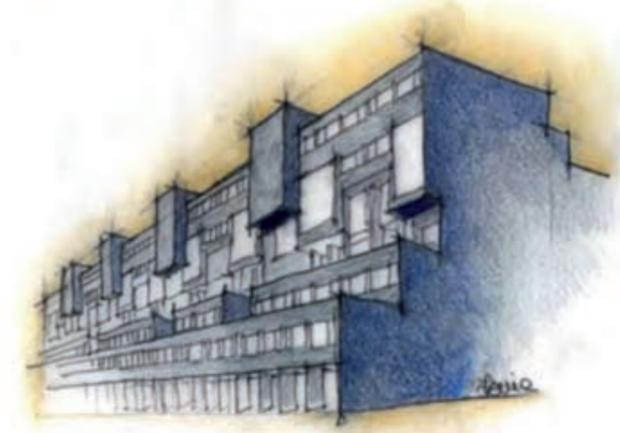


1974

Certificato di abitabilità

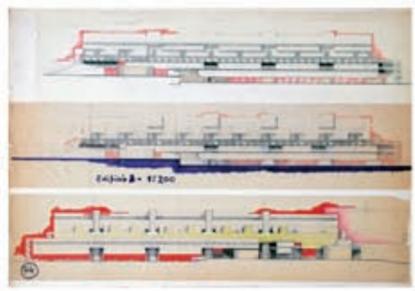
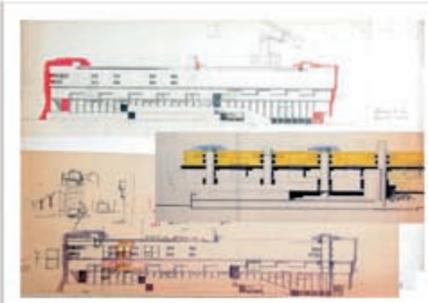
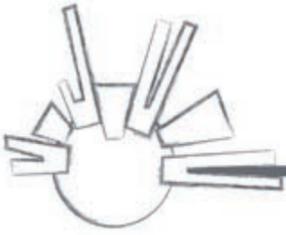


1979

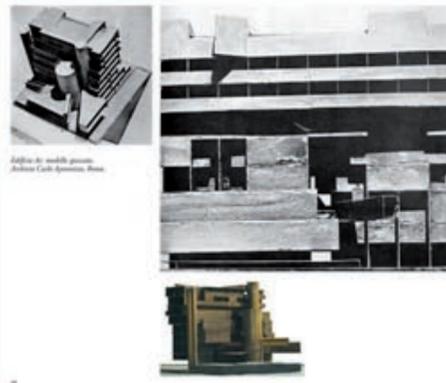


"Questo dinosauro rosso, con una rigida e lunga coda bianca, sorge ormai terribilmente sopra la pianura." (Aldo Rossi)

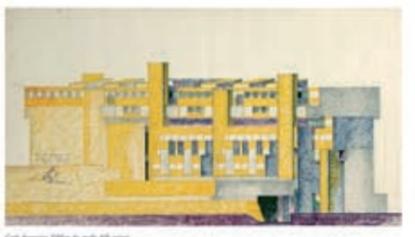
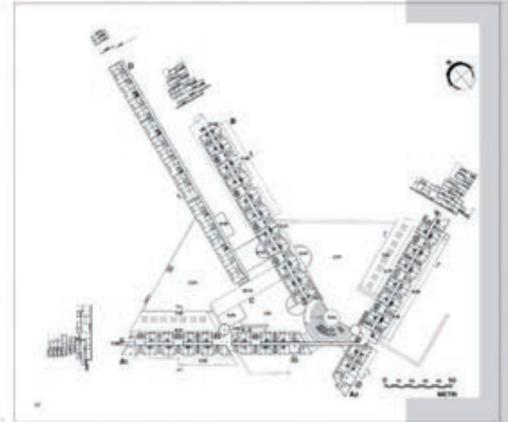
Carlo Aymonino, Aldo Rossi



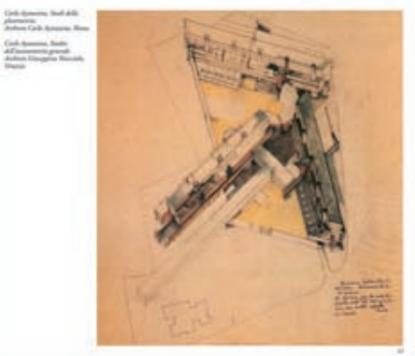
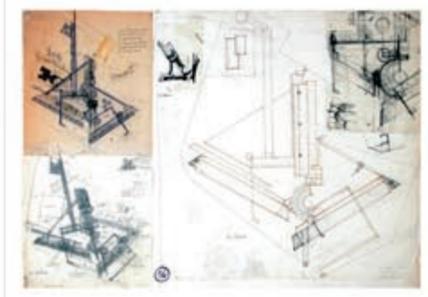
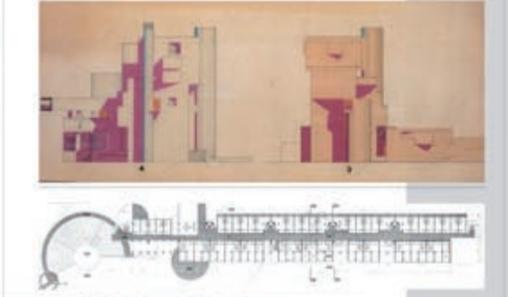
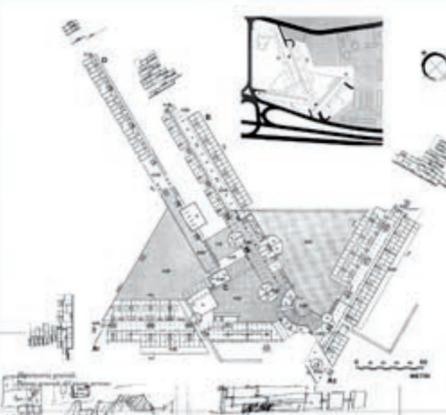
C. Aymonino, A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi
A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi



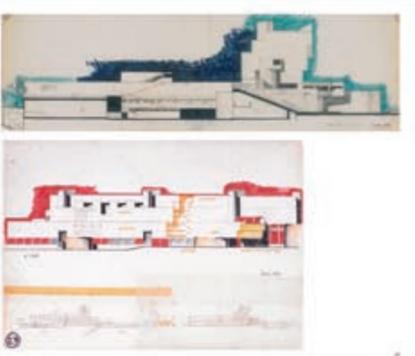
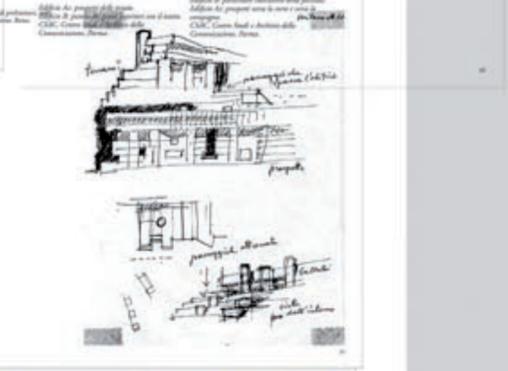
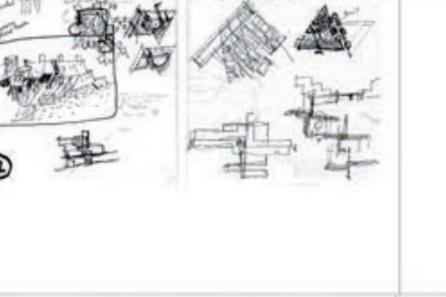
A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi



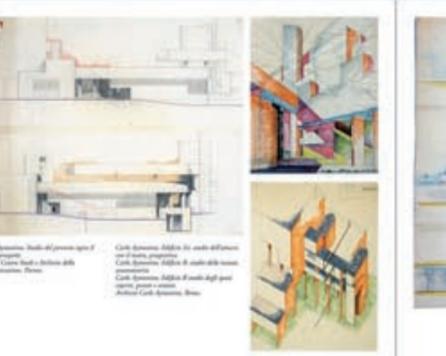
C. Aymonino, A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi
A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi



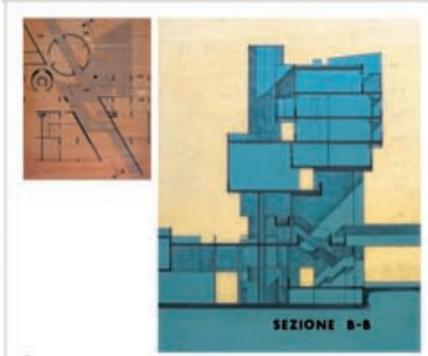
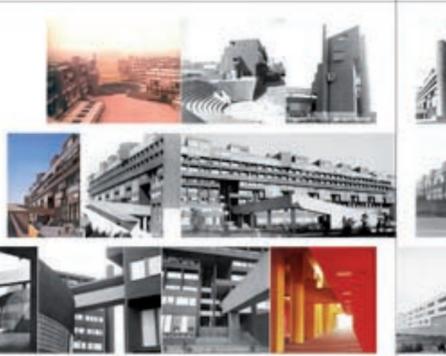
C. Aymonino, A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi
A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi



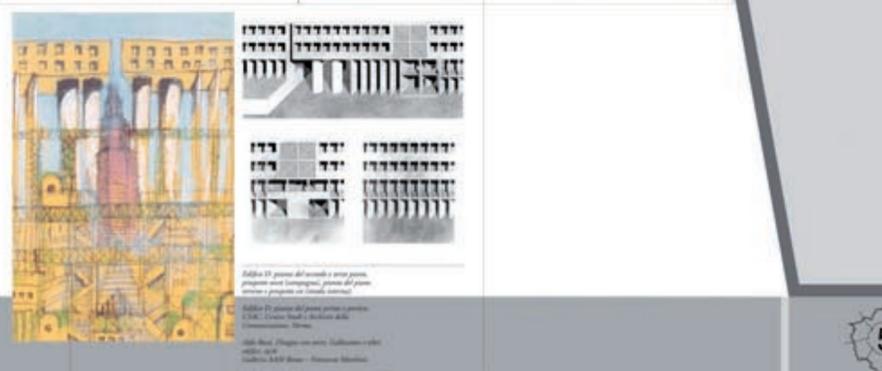
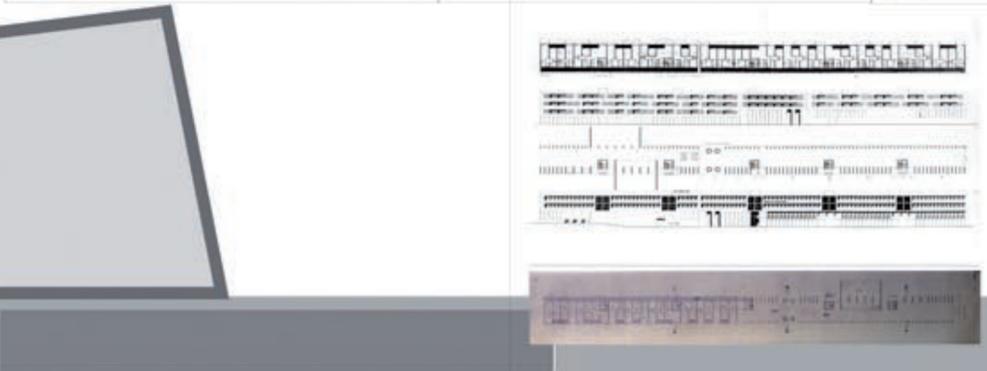
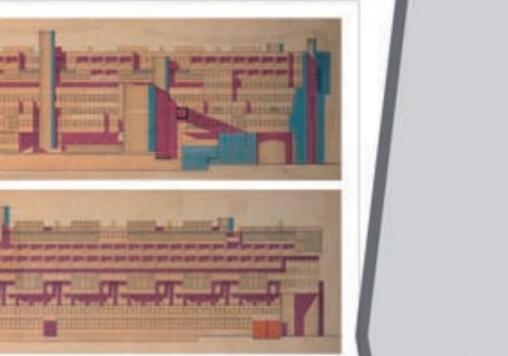
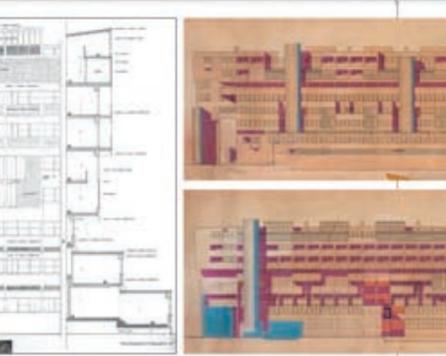
C. Aymonino, A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi
A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi

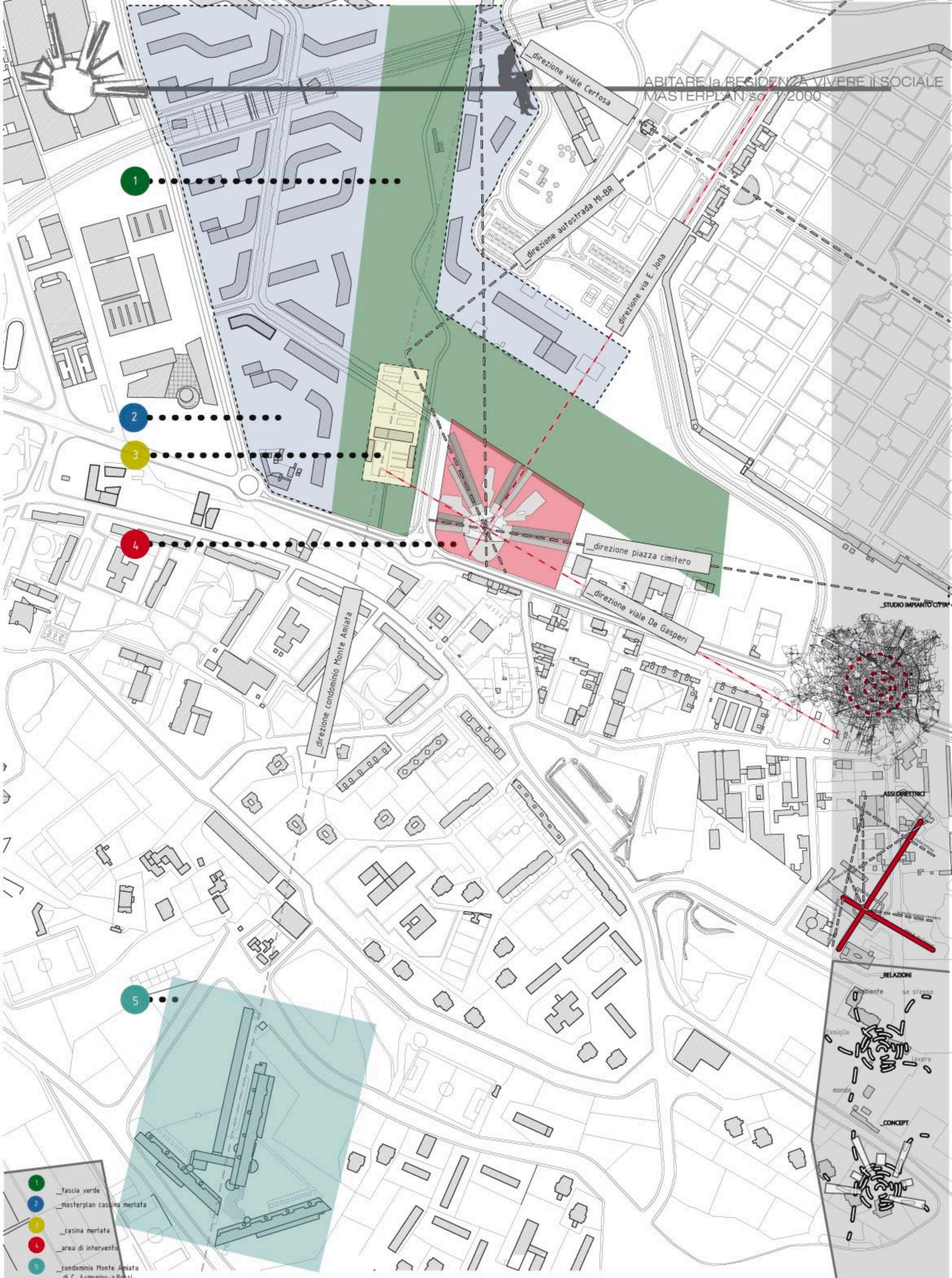


C. Aymonino, A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi
A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi

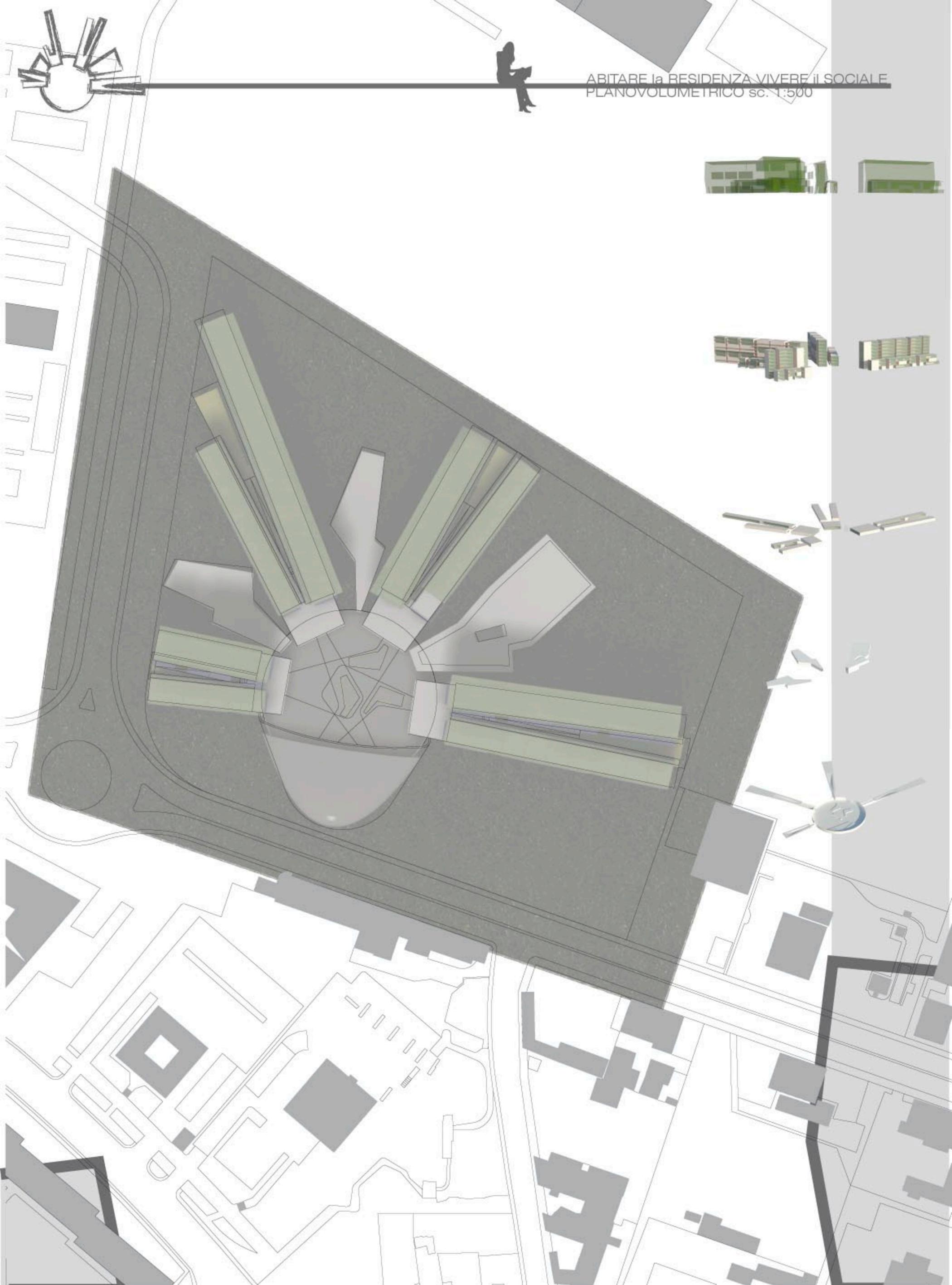


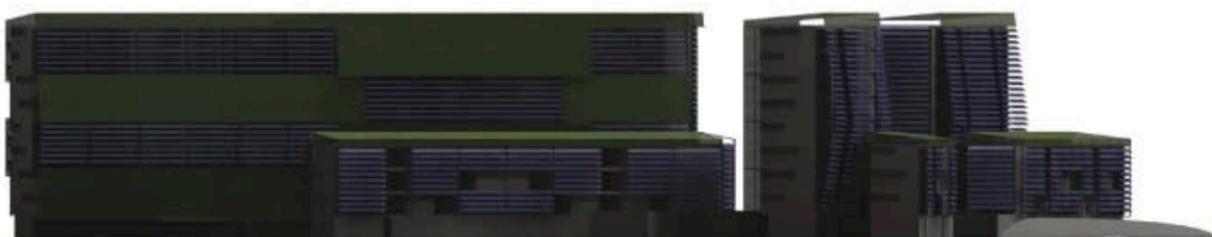
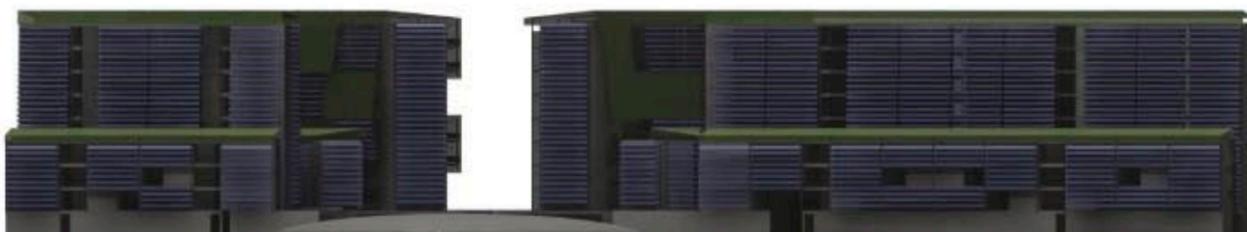
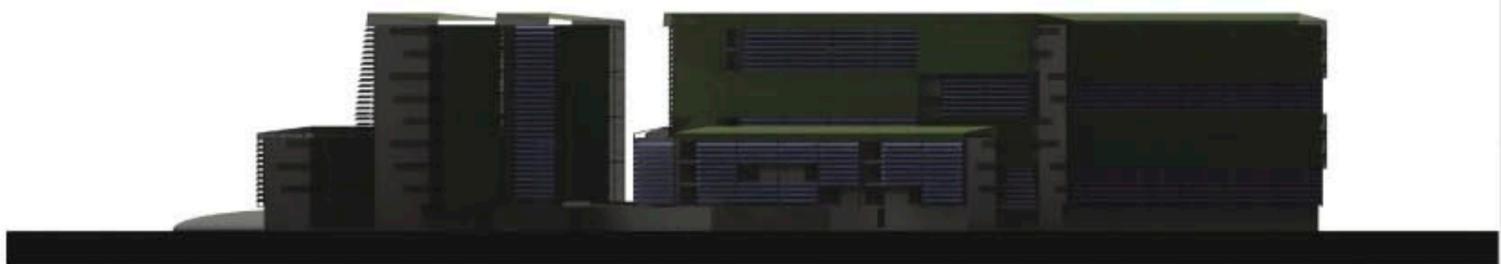
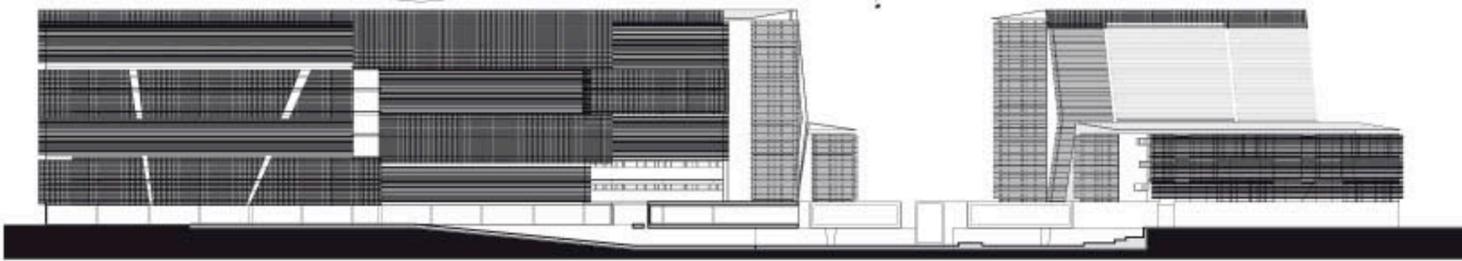
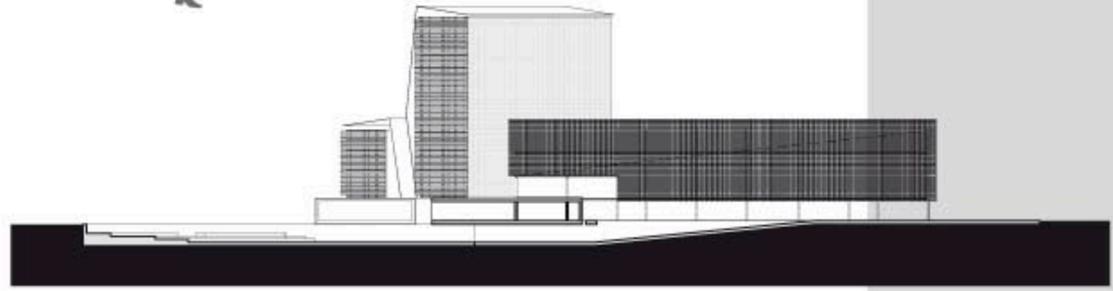
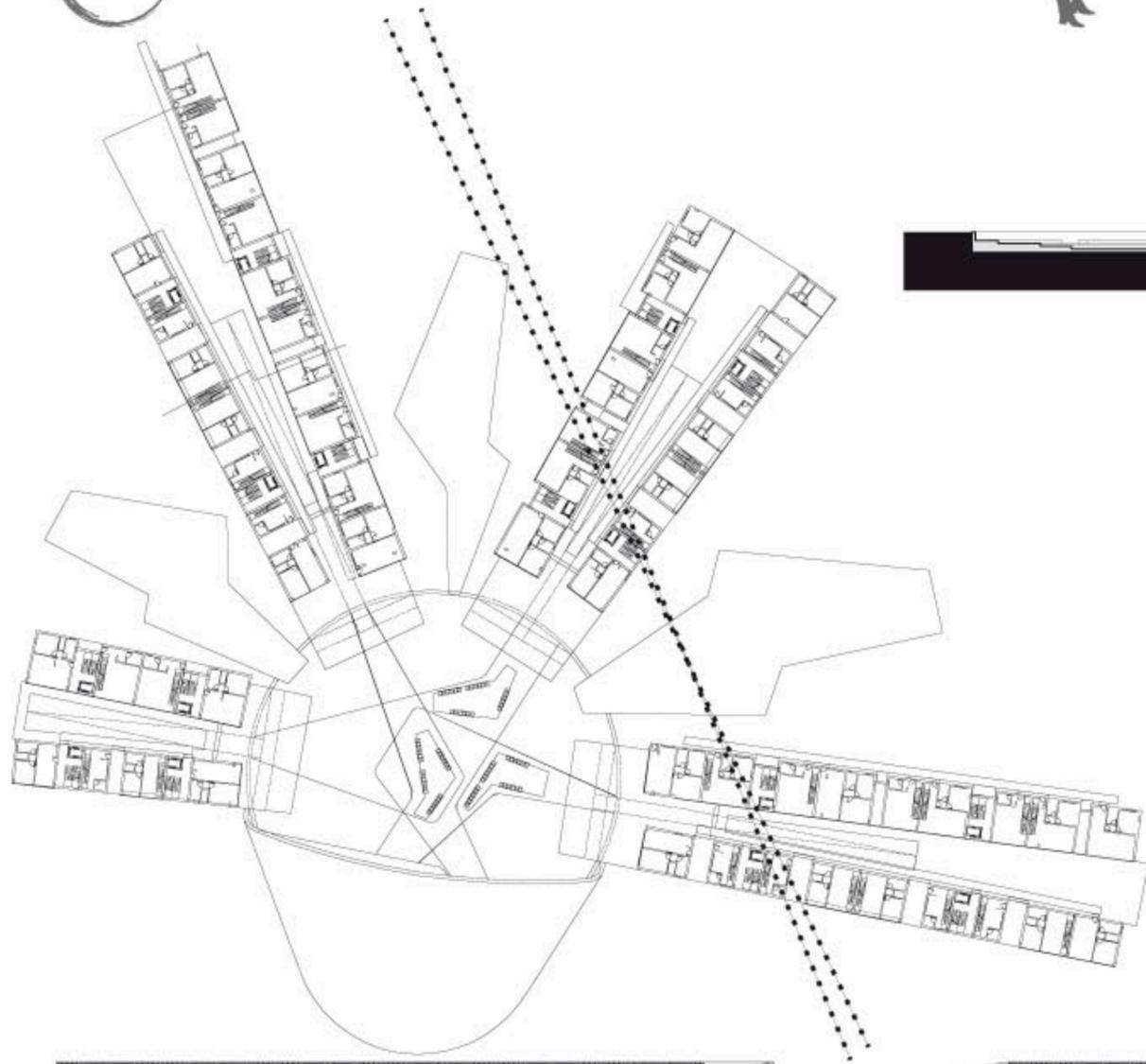
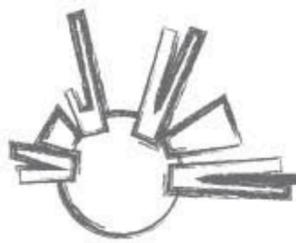
C. Aymonino, A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi
A. Rossi, A. Rossi, A. Rossi





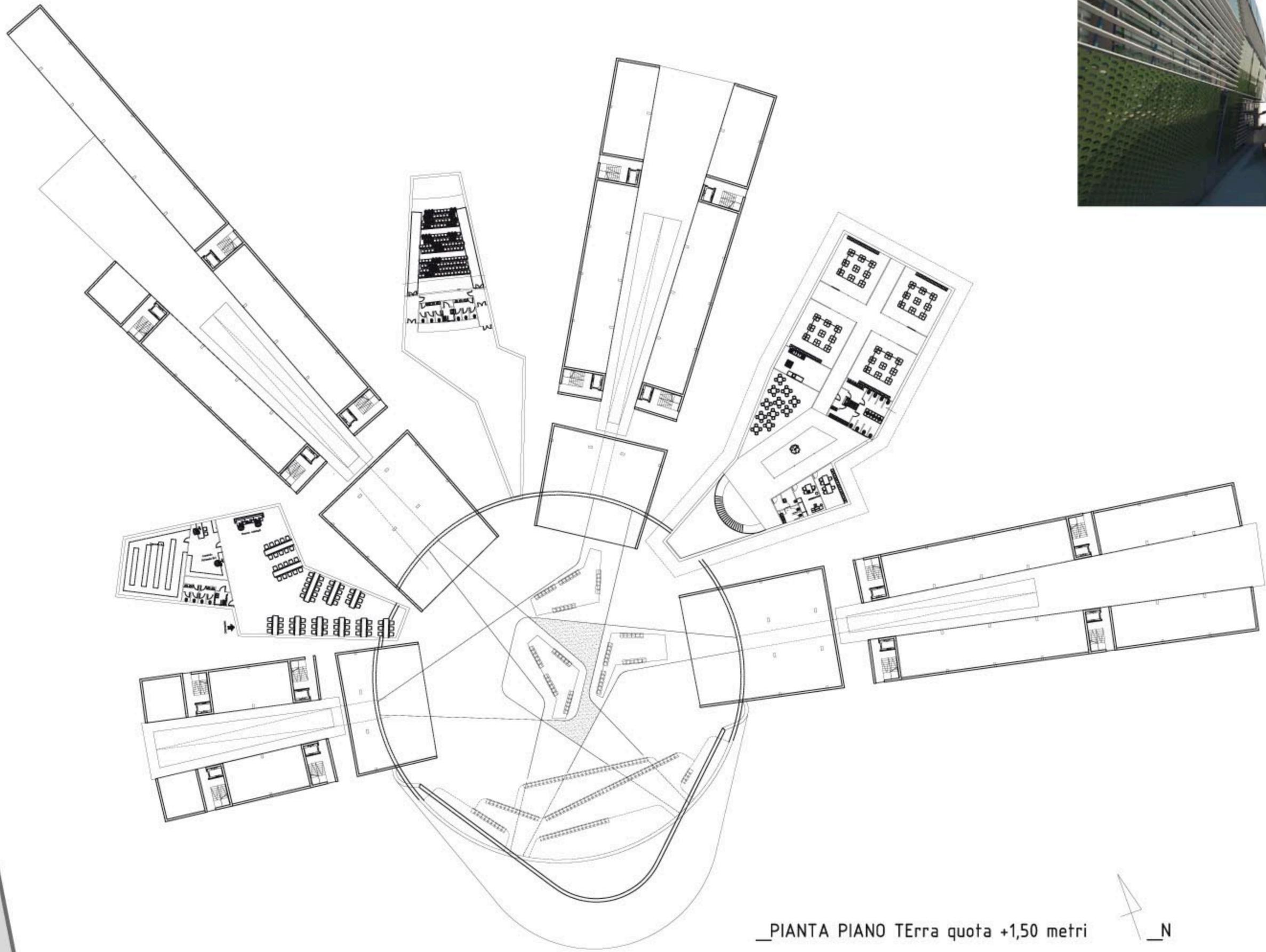
- 1 fascia verde
- 2 masterplan casina merlata
- 3 casina merlata
- 4 area di intervento
- 5 condominio Monte Amiata di C. Aymonino-a.Rossi







ABITARE la RESIDENZA VIVERE il SOCIALE
 Pianta Piano COMMERCIALE quota + 1,50 m sc. 1:200

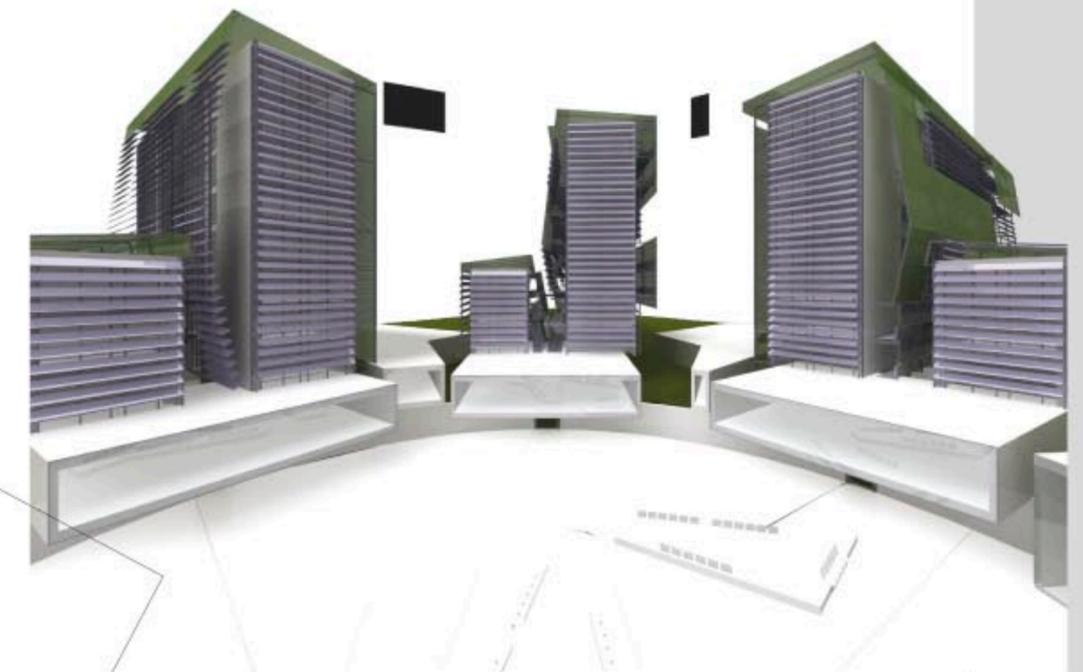
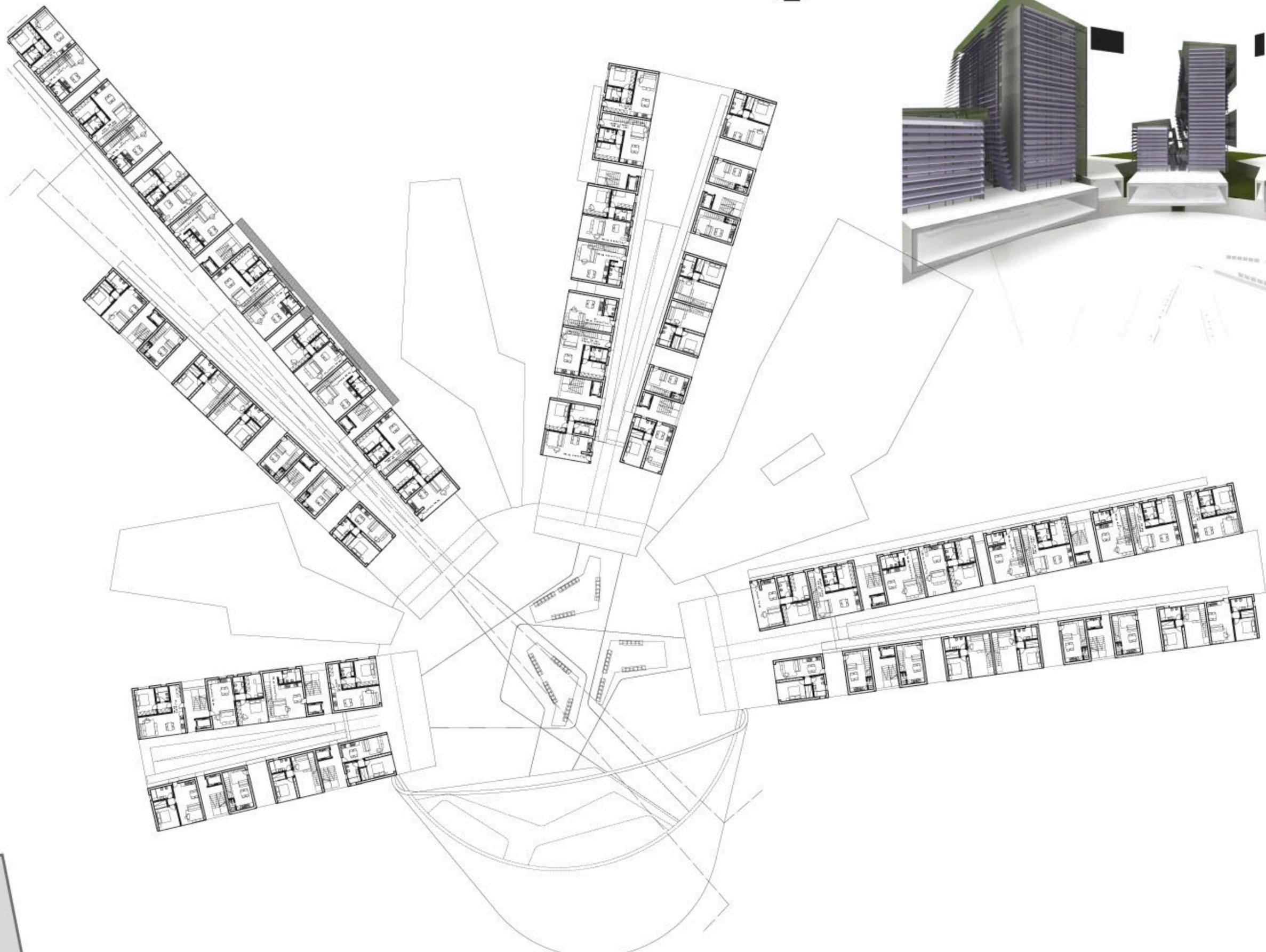


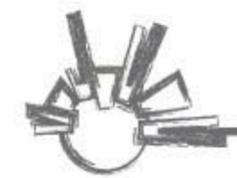
_PIANTA PIANO TErra quota +1,50 metri





ABITARE la RESIDENZA VIVERE il SOCIALE
 PIANTA PIANO SECONDO quota + 5,00 m sc. 1:200





ABITARE la RESIDENZA VIVERE il SOCIALE
 PIANTA PIANO TERZO quota + 8,00 m sc. 1:200

